

Bogotà, 30 luglio 2017

**A tutte le sorelle**

**Oggetto: *Preghiamo per il Venezuela***

Carissime sorelle,

tra poche ore lascerò la Colombia, insieme a sr Clarice e a sr Karen ma prima desidero fare un appello urgente a tutte voi, perché da ogni nostra comunità si elevi al Padre buono una preghiera incessante per il martoriato Venezuela, per quell'amato popolo che ormai da tempo soffre per le violenze, per la privazione dei diritti fondamentali, per la mancanza di cibo. In questi giorni la situazione sta esplodendo, come certamente avete appreso dalla stampa e dagli altri mezzi di comunicazione.

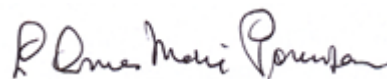
In Colombia questo dramma è vissuto con particolare intensità. Io stessa ho potuto assistere alla "processione di persone", molto provate, che valicano a piedi il confine presso la città di Cucuta, in cerca di un piatto caldo, di generi di primissima necessità che in questo momento in Venezuela sono introvabili. Quasi tutte le linee aeree hanno sospeso i voli per la situazione di pericolo.

Le nostre sorelle e tutti i membri della Famiglia Paolina vivono questo momento con grande fede e coraggio, recando alla gente il conforto della vicinanza e della solidarietà cristiana, cercando di diffondere speranza in un momento di così grande desolazione e dolore.

Ricordiamo ancora una volta che don Alberione aveva fatto costruire il Santuario dedicato alla "Regina degli Apostoli", a Roma, in adempimento del voto fatto a Maria durante la seconda guerra mondiale di custodire e proteggere da ogni pericolo la Famiglia Paolina in ogni parte del mondo.

Ora è il momento di rinnovare questo accorato appello, di riconfermare insieme questo voto, pregando con insistenza la Regina degli Apostoli perché protegga il popolo venezuelano e i membri della nostra Famiglia. Per sua intercessione «si ponga fine alla violenza e si trovi una soluzione pacifica e democratica alla crisi», come tante volte ha pregato Papa Francesco.

Unite nella preghiera e nella sollecitudine fraterna, vi saluto caramente con tanto affetto.

  
sr Anna Maria Parenzan  
Superiora generale